

Mercoledì, 25 Marzo 2020

140.000 euro per l'acquisto di 700 tablet da mettere a disposizione degli studenti già dalla prossima settimana

Fondazione Caritro dona 700 tablet alla scuola trentina: il ringraziamento dell'assessore Bisesti

A quasi quattro settimane di sospensione dell'attività didattica "in presenza", il Dipartimento Istruzione della Provincia autonoma di Trento sta ultimando una ricognizione sui fabbisogni di istituti scolastici e studenti in questa fase di emergenza sanitaria. Sebbene il mondo della scuola si sia attivato da subito mettendo in campo tutte le strategie necessarie per mantenere uno stretto contatto con gli studenti e per poter proseguire le attività didattiche mediante la metodologia online, è emersa la difficoltà per alcune famiglie di poter disporre di device appropriati o comunque in numero adeguato al numero di figli presenti nel nucleo familiare. A questo scopo sono stati allertati tutti gli istituti scolastici, affinché mettano a disposizione dei propri studenti tutti gli strumenti in loro dotazione. Un prezioso aiuto in questo senso è pervenuto oggi da Fondazione Caritro che, sensibile alle istanze della formazione, ha stanziato un importo pari a 140.000 euro per l'acquisto di 700 tablet da destinare, dalla prossima settimana, a studenti e famiglie per incentivare la didattica online.

"Ringrazio la Fondazione Caritro – ha affermato l'assessore all'istruzione Bisesti – che con questo gesto di generosità permetterà di facilitare numerosi studenti, soprattutto per chi proviene da situazioni familiari che hanno più bisogno di attenzione, nella gestione di questa fase di emergenza dalla durata peraltro incerta. Oltre a questa iniziativa stiamo studiando la possibilità di comprare per il prossimo anno scolastico dei pc portatili da dare in comodato alle famiglie che non hanno device a casa. Dobbiamo in questa fase più che mai fare squadra con determinazione, affinché nessuno dei nostri studenti perda terreno. Sono veramente soddisfatto di questa iniziativa concreta che aiuterà le famiglie trentine".